

INCONTRO

Discutiamo il manifesto
del CIO AICA Forum

Giovedì 21 ottobre 2010
Aula Magna, ore 16.00-19.00

Politecnico di Milano
Piazza Leonardo da Vinci, 32
20133 Milano

Molti **CIO** si percepiscono come i motori dell'innovazione; per questo aspirano a essere o diventare i primi interlocutori del **Top Management** per la creazione del valore tramite il miglioramento dell'efficienza dei processi e del posizionamento competitivo dei nuovi prodotti/servizi, ottenibili dalle tecnologie digitali.

Ma in quali condizioni il Top Management si appoggia su di loro per l'innovazione o invece si accontenta che si impegnino a garantire servizi informatici sicuri, prestazionali ed economici e l'integrazione degli stessi rispetto ai bisogni aziendali?

E i **Fornitori** trovano nel CIO l'elemento propulsivo dell'innovazione o piuttosto un freno, quando vogliono introdurre nelle organizzazioni nuovi paradigmi applicativi e conseguenti prodotti tecnologici? Non preferiscono forse spesso i Fornitori inserirsi attraverso i responsabili delle unità di business/dipartimenti PA utilizzatrici dei prodotti informatici, bypassando proprio il CIO, che resiste a motivazione della garanzia dell'integrazione? Il Top Management è conscio delle opportunità e dei rischi che questi comportamenti implicano?

Questi e altri temi saranno discussi in un incontro che vede la partecipazione delle componenti interessate, dei rappresentanti di istituzioni di categoria e accademiche e che prende lo spunto dal **Manifesto** prodotto nell'ambito del **CIO AICA Forum**, dove sono indicati aspirazioni, impegni e necessità di un moderno CIO.

AICA, in coerenza con la propria missione di sviluppo delle conoscenze ICT in tutti i suoi aspetti scientifici, applicativi, economici e sociali, ha promosso la costituzione del CIO AICA Forum, formato esclusivamente da CIO di grandi aziende/istituzioni, affiliato all'associazione dei CIO europei EuroCIO. Tale iniziativa trae origine dal riconoscimento del ruolo determinante che i CIO hanno nel configurare i servizi digitalizzati e nel contribuire, attraverso di essi, alla innovazione sia dei prodotti che dei processi e dei modelli di business nonché allo sviluppo delle competenze dei professionisti ICT.

Si è scelto come luogo dell'evento il Politecnico di Milano in quanto interlocutore attento alle spinte di innovazione tecnologia ed ai cambiamenti negli assetti organizzativi aziendali.

Il Politecnico rappresenta il luogo ideale per sviluppare questi temi e discuterne con un respiro anche di tipo internazionale. La sua Fondazione patrocina l'iniziativa in quanto con AICA ha sviluppato in questi anni un percorso di accreditamento internazionale, in un'ottica di standardizzazione e di mobilità, rispetto ai cambiamenti di ruoli e di competenze che le varie figure professionali ICT assumono con il mutare degli equilibri economici della società.

PROGRAMMA

16,00 – introduzione del Presidente del CIO AICA Forum

Gianluigi Castelli – Presidente CIO AICA Forum

16.15 – il punto di vista del Top Management aziendale

***Salvatore Sardo – Chief Corporate Operations Officer Eni Spa e
Presidente Snam rete gas***

16.45 – il punto di vista degli Imprenditori

Alberto Meomartini – Presidente Assolombarda

17.15 – il punto di vista dei Fornitori

Fabio Benasso – Amministratore Delegato Accenture Italia

17.45 – il punto di vista del Mondo Accademico

***Umberto Bertelè – Presidente MIP School of Management Politecnico
di Milano***

18.15 – il feedback dell'incontro fra la delegazione dei CIO europei e quella dei colleghi cinesi

***Gianluigi Castelli – Executive Vice President
Information & Communication Technology Eni Spa***

18.45 – conclusioni

***Roberto Bellini – Presidente della sezione AICA di Milano
Giulio Occhini – Direttore AICA***

Al termine dell'incontro sarà offerto un rinfresco

**La partecipazione all'incontro è gratuita; per ragioni organizzative si
chiede cortesemente di segnalare la propria partecipazione a:**

cioaica@aicanet.it

IL MANIFESTO DEL CIO AICA FORUM

Gli aderenti al CIO AICA Forum sottolineano il ruolo che essi svolgono nelle organizzazioni di appartenenza come:

- motori dell'innovazione di prodotto-servizio e/o di processo, ottenuta attraverso l'impiego di tecnologia digitale, in funzione della creazione e del mantenimento del valore per le aziende, la pubblica amministrazione, i clienti e i cittadini
- responsabili della continuità, della qualità e della economicità dei servizi informatici erogati
- garanti, per l'intera organizzazione, del rispetto delle disposizioni legislative e delle normative riguardanti l'uso delle tecnologie ICT o richiedenti interventi informatici specifici.

Essi sono consapevoli che per esercitare compiutamente il ruolo occorre loro:

- conoscere gli obiettivi strategici e mettersi in condizione di contribuire sostanzialmente alla ottimizzazione dei processi di produzione e di gestione delle organizzazioni in cui operano
- possedere i metodi, le forme di ragionamento e le modalità di comunicazione atte a far comprendere, al top management e a tutti i livelli dell'organizzazione, il valore creato dalle loro proposte innovative
- padroneggiare robuste competenze tecnologiche e metodologiche in materia ICT, mantenerle sistematicamente aggiornate e saperle impiegare in modo propositivo e proficuo
- saper pianificare con lungimiranza l'impiego delle metodologie e tecnologie funzionali agli obiettivi strategici individuati
- saper selezionare le risorse umane alle proprie dipendenze, assicurando la crescita progressiva delle loro competenze e la loro motivazione
- saper acquisire, in collaborazione con i responsabili dei processi di approvvigionamento, i prodotti/servizi attraverso precise specifiche che garantiscano la qualità delle prestazioni, l'economicità, l'espandibilità, la continuità nel tempo e in generale il contenimento dei rischi.

Ritengono peraltro indispensabile per raggiungere i migliori risultati:

- essere interlocutori riconosciuti delle istituzioni in modo da poter prospettare opportunità, esigenze e criticità, contribuendo così a decisioni consapevoli
- avere rapporti continuativi e dialettici con i principali fornitori e consulenti, in modo da anticipare le evoluzioni tecnologiche e metodologiche (best practices), arricchirle con il contributo della propria esperienza e valorizzarle per la propria organizzazione
- condividere la visione sul ruolo del CIO e creare quindi una consapevolezza comune sull'importanza delle proprie funzioni, prerogative e responsabilità.